

Le difficoltà nei trasporti e il grande incremento nel consumo ha provocato ulteriori aumenti nel prezzo del cacao: così a Genova il prezzo di fine d'anno per quintale schiavo dazio è salito pel Porto Cabello da 290-305 nel 1915, a 310-320 nel 1916 e a 480-500 nel 1917, il Guayaquil Arriba da 285-290, a 295-300 e a 430-435.

Per lo zucchero si sono ulteriormente accentuate le circostanze ricordate negli ultimi volumi, che dilatano il consumo (malgrado le rigorose misure limitatrici) e contraggono le disponibilità: la produzione dello zucchero di barbabietola è ulteriormente diminuita e grandi fornitori, anche per l'Europa, sono divenuti principalmente Cuba e Giava. Il traffico internazionale è pienamente controllato da accordi fra gli Stati alleati: in seguito all'intervento degli Stati Uniti gli accordi vennero resi più completi organizzandosi un comitato comune per gli approvvigionamenti e la distribuzione senza concorrenza per gli acquisti; a cura di questo comitato gran parte della produzione di Cuba è stata accaparrata al prezzo di circa 21 scell. 7 den. per cwt f. o. b. a Cuba. In Italia il prezzo all'ingrosso dello zucchero venne successivamente elevato da L. 222 a 303 e a 333.20 il Q.: venne introdotto lo zucchero saccarinato e adottate misure svariate per frenare il consumo. Le cifre seguenti indicano in tonn. ingl. la produzione mondiale per le ultime campagne e (in misura approssimata) lo stock alla fine di agosto di ogni anno:

	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18
stocks al 31 agosto.	1 700 000	1 500 000	1 100 000	800 000
produz. europea (barbabietola)	7 608 189	5 480 000	4 555 407	3 849 000
» americ. »	646 257	779 756	734 577	875 000
» di zucchero di canna .	7 352 554	7 718 653	8 359 611	8 928 750
disponibilità totale.	17 307 000	15 478 409	14 749 595	14 452 750

Il rialzo nel prezzo e la deficienza di zucchero ha provocato fortissima domanda di miele, specialmente per la fabbricazione di talune confetture: ne è derivato un grande rincaro; così, ad es., sul mercato di Bologna al principio dell'anno si quotava L. 250-260 il Q. per il miele bianco centrifugato e in fine d'anno L. 600-610; in qualche altro mercato si raggiunsero o superarono L. 700, prezzi questi superiori al quintuplo di quelli vigenti prima della guerra.

Per la gomma elastica il mercato è stato dominato anche nel 1917 da una fortissima domanda, specialmente volta ad usi militari, poiché la gomma trova larghi impieghi nella costruzione dei veicoli automobili, degli apparecchi di aviazione, dei serbatoi per gas, delle maschere contro i gas deleteri, ecc.: le prospettive future per questa merce sono migliorate anche dal presunto largo impiego come succedaneo del cuoio per le suole delle calzature. La produzione è stata copiosa sopra tutto per la gomma di piantagione: la superficie coltivata è in ulteriore progresso. L'incremento dell'offerta non basta